



# I Nuovi Professionali

Formazione per studenti e genitori  
sulla riforma degli Istituti professionali



## Perché una riforma dei Professionali?

- per **rinnovare l'identità dell'istruzione professionale** e invertire la crisi di iscrizioni degli ultimi anni
- per rendere gli Istituti professionali **“scuole territoriali dell'innovazione”** e avvicinarli alle richieste delle realtà produttive e lavorative locali
- per **contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico**
- per promuovere una **didattica innovativa** che abbia **al centro lo studente**, i suoi bisogni, le sue attitudini, i suoi talenti

## La normativa

Dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 (c.d. “Buona scuola”), deriva il **Decreto legislativo n. 61 del 2017**, che promuove una *revisione dei percorsi dell’istruzione professionale*, prevedendo 11 indirizzi di studio:

Agricoltura e sviluppo rurale, gestione delle risorse forestali	Gestione delle acque e risanamento ambientale	Servizi per la sanità e l’assistenza sociale
Pesca commerciale	Servizi commerciali	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
Industria e artigianato per il Made in Italy	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico
Manutenzione e assistenza tecnica	Servizi culturali e dello spettacolo	

## Profilo educativo, culturale e professionale

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un **biennio** e in un successivo **triennio** (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere suddivisi in 11 indirizzi di studio.

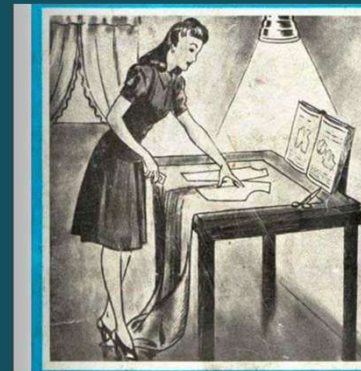
Per ciascun indirizzo viene **umentato il monte ore dedicato alle attività pratiche** e di laboratorio.

L'identità culturale del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP)** di ogni indirizzo di studio.



## Nel nostro Istituto:

- Industria e Artigianato per il Made in Italy



- Servizi Commerciali

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale



Ma ..... che cosa cambia?



- 1) Insegnamenti raggruppati per **assi culturali**
- 2) **più ore di laboratorio**
- 3) **fino a 264 ore di interventi personalizzati** sugli  
alunni nel biennio
- 4) un **tutor** per ogni studente
- 5) introduzione di **Unità di apprendimento (UdA)**  
interdisciplinari

## Gli Assi culturali

### AREA GENERALE

#### ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO  
INGLESE  
FRANCESE

#### ASSE STORICO-SOCIALE

DIRITTO ED ECONOMIA  
STORIA  
GEOGRAFIA  
RELIGIONE CATTOLICA

#### ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

Insegnamento trasversale agli  
assi  
SCIENZE MOTORIE

### AREE DI INDIRIZZO - ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

#### SERV. COMMERCIALI

TECNICHE PROFESSIONALI  
DEI SERVIZI COMMERCIALI  
TIC  
TRATTAMENTO TESTI  
SCIENZE INTEGRATE

#### SERV. SANITÀ E ASS. SOCIALE

SCIENZE UMANE E SOCIALI  
METOD. OPERATIVE  
TIC  
LAB. DI SCIENZE E TECNOL.  
INFORMATICHE  
SCIENZE INTEGRATE

#### INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

TECNOLOGIE, DISEGNO E  
PROGETTAZIONE  
LAB. TECNOLOGICI ED  
ESERCITAZIONI  
TIC  
LAB. DI SCIENZE E TECNOL.  
INFORMATICHE

## Gli interventi di personalizzazione

L'obiettivo principale della riforma dei Nuovi professionali è favorire il **successo scolastico degli studenti** e quindi evitare un possibile abbandono dei percorsi di istruzione.

Per questo motivo la legge ha riservato **fino a 264 ore nel biennio per interventi di personalizzazione** rivolti agli alunni, in modo da offrire attività in grado di soddisfare i bisogni formativi di ognuno, attraverso:

- attività di accoglienza e conoscenza dell'allievo (**bilancio personale**)
- interventi di **recupero** o di **potenziamento** per gruppi o a classi aperte
- attività di **riorientamento** verso altri percorsi
- **peer tutoring** a coppie o in piccoli gruppi
- corsi di **alfabetizzazione di italiano L2**
- **progetti personalizzati** su singoli studenti o gruppi (ad es. progetti di antidispersione)



## Ad ogni studente... il suo tutor

che ha il compito di :

- conoscere l'allievo attraverso un **bilancio personale iniziale**, con cui rilevare attitudini, vocazioni, talenti, bisogni formativi dello studente
- e sulla base di questo condividere con il Consiglio di classe un **progetto formativo individuale (PFI)** per lui, dove siano previsti anche **interventi di personalizzazione**;
- sostenere il proprio studente nella realizzazione del suo PFI
- monitorare il percorso di formazione e i livelli di competenze acquisiti dal proprio studente





## Come conoscere lo studente: il Bilancio personale iniziale

I Nuovi professionali intendono **valorizzare lo studente** in modo globale e **favorire lo sviluppo delle sue potenzialità**, per questo è importante conoscere di ognuno:

- le attitudini, le vocazioni e i talenti
- gli interessi, gli obiettivi e le motivazioni
- i bisogni formativi (ciò che ha bisogno di conoscere ed imparare per realizzarsi)
- gli stili di apprendimento (come impara meglio)
- i saperi e le competenze acquisite nel suo percorso scolastico precedente (**formali**)
- le competenze acquisite in corsi, attività sportive o culturali, svolti presso associazioni (**non formali**)
- le competenze acquisite nella vita quotidiana (**informali**)

**Il Bilancio personale iniziale** è lo strumento che permette di conoscere tutti questi aspetti che formano l'identità di ogni singolo studente.



## Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)

Una volta conosciuto lo studente, sarà possibile per il tutor elaborare un **P.F.I.**, cioè un documento che accompagnerà lo studente nel suo percorso di formazione secondaria con il compito di:

- raccogliere e illustrare **le informazioni, i titoli, le competenze, i saperi, le potenzialità, i crediti** dello studente
- rilevare le **eventuali carenze** dell'alunno durante il percorso di studi
- individuare gli **interventi di personalizzazione** necessari
- **motivarlo e orientarlo** nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo
- presentare il **piano di studio personalizzato** svolto dallo studente

# Nuove metodologie didattiche

DIDATTICA PER COMPETENZE



praticata attraverso **UdA (Unità di Apprendimento)**

di diversa tipologia:

1. **monodisciplinari** (detti moduli)
2. **interdisciplinari** (tra più insegnamenti di uno stesso asse culturale o di più assi)



## La valutazione delle competenze

Oltre ai voti in decimi della pagella, da quest'anno i vostri insegnanti valuteranno anche le **COMPETENZE** raggiunte nelle UdA interdisciplinari dei vari assi culturali.

Le competenze saranno valutate tramite **compiti di realtà**, per poi essere certificate al termine del biennio.

**Essere competenti in una materia vuol dire saper utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per affrontare e risolvere un compito di realtà**, cioè una **situazione-problema** complessa, inedita, aperta a più possibili soluzioni e proposte e con riferimenti alla vita reale.

Ad esempio: organizzare una gita o un'uscita didattica; organizzare una conferenza su un argomento di studio; simulare un colloquio di lavoro; creare un blog per parlare di sé o della vita scolastica dell'istituto; creare un e-book o un giornale di classe; ideare uno spot o un video per promuovere qualcosa; svolgere un lavoro di ricerca su un argomento e produrre un elaborato in gruppo...

Le competenze delle varie materie saranno valutate secondo 4 livelli:

**A - avanzato**

**B- intermedio**

**C - base**

**D - iniziale**

**Il livello E corrisponderà invece ad un livello minimo di competenza non raggiunto.**

## Le UdA del primo anno

Periodo	Servizi commerciali	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	Industria e artigianato per il Made in Italy
I quadrimestre dall'11/11 al 21/12	UdA asse dei linguaggi "Vite a confronto"	UdA asse dei linguaggi "Vite a confronto"	UdA asse storico-sociale "World in progress"
II quadrimestre dal 2/03 all'8/04	UdA di indirizzo "Dalla realtà alla Simulimpresa" + matematica e scienze integrate	UdA di indirizzo "Migrazione: gli stereotipi e i pregiudizi" + matematica e scienze integrate	UdA di indirizzo "Fashion skirt" + scienze integrate



## Riorientamento e passaggi da IP a leFP

E se lo studente scopre di aver sbagliato nella scelta dell'indirizzo di studio?

Se il percorso scelto non fa per lui? **Se vuole passare ad un percorso di formazione professionale per conseguire la qualifica triennale o quadriennale?**

La riforma dei professionali prevede la possibilità di **passaggi in corso d'anno** (entro il 31 gennaio) **a percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP)**, cioè centri di formazione (es. IAL, Città dei ragazzi) o istituti professionali dove sono state attivate classi leFP.

Il passaggio può anche essere fatto al contrario (da leFP a IP).

Lo studente, inoltre, può anche conseguire **crediti** nell'istruzione professionale e poi effettuare il passaggio per sostenere l'esame di qualifica a leFP.

Il nostro Istituto, per aiutare lo studente nella scelta del passaggio, offre **attività di riorientamento** con lo IAL di Modena.



## L'ammissione con revisione del PFI

Nei Nuovi professionali tra il primo e il secondo anno del biennio avviene la **valutazione intermedia del PFI**, che può dare diversi esiti:

- **in caso di valutazioni positive in tutti gli insegnamenti** l'alunno è ammesso senza adeguamento del PFI o, in caso di passaggio o cambio di indirizzo, con adeguamento di questo;
- **in caso di valutazioni negative in uno o più insegnamenti**, tali da non pregiudicare la possibilità di recupero durante il secondo anno, l'alunno è **ammesso con revisione del PFI** e cioè con carenze da recuperare attraverso interventi di personalizzazione (corsi di recupero ad inizio del secondo anno);
- **in presenza di gravi carenze** tali da non poter ipotizzare un recupero nel secondo anno, l'alunno **non è ammesso** e il PFI viene **rimodulato** e prorogato di un anno.